

SCHERMA

Officina di Mirano
sul gradino più alto
agli Europei Master

Dai giovanissimi agli over 50, sia nel maschile che nel femminile: continua a fare incetta di medaglie l'Officina della Scherma di Mirano, nata del 2008 per volontà del Maestro Vittorio Carrara e divenuta in breve tempo un vero e proprio punto di riferimento a livello locale e non solo. Per la società miranese questo è stato un mese d'oro nel vero senso della parola: nelle scorse settimane il cinquantasettenne mestrino Paolo Busi si è imposto al Campionato Europeo Master di Terni sfidando le migliori sciable over 50 continentali. Dopo aver battuto ai quarti

di finale proprio Carrara, vincitore delle ultime due edizioni, Busi si è imposto pure sullo spagnolo Olasagasti e sul tedesco Ziebel regalando una grande gioia a tutto l'ambiente miranese. Nella categoria 1 (over 40) ottima la prova di Oliver Emmerich, con il podio sfiorato per un soffio. Ma i successi sono arrivati pure dal mondo giovanile e in particolare dalla noalese Beatrice Dalla Vecchia, classe 1999, al Campionato Italiano Giovanissimi: sulla pedana di Riccione Beatrice si è confrontata con le migliori sciable italiane ottenendo un secondo posto che, unitamente alla

vittoria nel grand prix «Kinder+sport» di Foggia, la pone al vertice della categoria. Agli stessi campionati le compagne Aurora Callegaro e Carlotta Barugola sono state eliminate nelle fasi precedenti ma presentano grandi margini di miglioramento. Nella gara maschile ottimo settimo posto per Giovanni Bigon. A Mirano, dunque, il futuro è roseo: quest'anno il maestro Carrara è affiancato nell'insegnamento dal maestro Mirko Buenza e per l'Officina della Scherma è arrivato pure il riconoscimento di «Centro Tecnico Federale». (g.pip.)

CALCIO Il gruppo di imprenditori incontrerà domani il legale per gettare le basi della public company

Porto, ora è corsa contro il tempo

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Adesso è diventata una corsa contro il tempo. Le dimissioni di Giamario Specchia hanno spiazzato tutti. Per salvare il Portogruaro c'è tempo sino al 30 giugno, data entro la quale bisognerà presentare perentoriamente la domanda d'iscrizione al prossimo campionato di Seconda Divisione, unitamente alla relativa tassa d'iscrizione ed al deposito di una garanzia fideiussoria di 300.000 euro. Qualora non si riuscisse a presentare in tempo la fideiussione, la Lega concede un'ulteriore

finestra nel mese di luglio, ma in questo caso, poiché inadempienti alla data del 30 giugno, sarebbe automatica la penalizzazione di un punto. In riva al Lemene, si tratta principalmente di stringere i tempi con l'iniziativa già avviata di azionariato popolare. Il gruppo d'imprenditori che se ne sta occupando, facente capo ad Antonio Tarlà e Francesco Chesi, ha in calendario già un primo importante appuntamento nella giornata di domani. Si vedranno con un legale ed un commercialista per gettare le basi della nuova società che dovrà essere una public company. Da qui si passerà

alla fase pratica di contatto con tutti gli imprenditori interessati ed al reperimento dei fondi necessari all'iscrizione. Sarà, poi, indetta una prima riunione con tutti i futuri azionisti che hanno sottoscritto la lettera d'intenti distribuita allo stadio Mecchia prima dello sfortunato playoff con la Tritium. Quindi, una volta che la nuova Società vedrà la luce, si penserà all'aspetto tecnico. «Lasciateci il tempo di lavorare - ha commentato Francesco Chesi - le dimissioni di Specchia non mi hanno colto di sorpresa. Ne considero quasi un atto dovuto per dar



PORTO Una stagione da dimenticare per i granata

modo a questa nostra iniziativa di partire. È chiaro che dovremmo accelerare i tempi, ma la cosa non ci spaventa. Personalmente sono fiducioso. Coinvolgere mille azionisti del territorio non la considero assolutamente un'utopia». Chesi, a grandi linee, descrive anche la sua idea del Portogruaro che verrà. «Settore giovanile e Prima squadra dovranno essere due gruppi di lavoro indipendenti dal punto di vista economico. È l'unica maniera per garantire adeguare risorse ai più giovani e farli crescere nella dovuta maniera ed assicurare il futuro alla formazione maggiore».

"Cinquecento" in dirittura, oggi i primi arrivi

Vela. La prestigiosa regata alle prese con il poco vento: in testa c'è Twt Ucomm di Rodolfi-Aguadro

Il bel tempo che tutta Italia aspettava non ci voleva proprio la settimana della Cinquecento - Trofeo Phoenix. I 23 concorrenti partiti domenica da Caorle e martedì giunti fino alle Tremiti stanno risalendo lentamente l'Adriatico in vista del 2° passaggio di Sansego, le tormentine ben chiuse nei sacchi, i code zero invece pronti a catturare il più piccolo refolo d'aria. E' Twt Ucomm di Rodolfi-Aguadro, martedì 2° assoluto al passaggio delle Tremiti, ad aver preso la testa della corsa superando i croati di Jonathan RR che competono in equipaggio. Dietro ai due battistrada, ieri pomeriggio, c'era il trimarano Bananas 3, quindi gli equipaggi di Victor X e Horus e poi Sambo-Malgarise sull'Arya 415 Aldo Palmi-



sano International. Più distaccati si marcano a vista i 40' Rebel con Costantin-Tapetto, Vola Vola dei croati Bozic-Lulic ed il più datato Blu Colombrè di Juris-Luciani. Tutta questa parte della flotta stava navigando ad una media di 6-8 nodi godendosi il generoso spettacolo delle falesie lungo la costa ovest dell'isola Lunga, puntando verso l'isola di Premuda e quindi verso la sabbiosa isola di Sansego, con Twt Ucomm in avvicinamento a 20 miglia ieri pomeriggio: da qui altre 100 miglia in direzione Caorle. Il circolo nautico S. Margherita attende in giornata i primi concorrenti, ma c'è il timore che una parte della flotta possa non completare il percorso entro il tempo massimo.

Adriana Quarti

La Transadriatica compie trent'anni

La Transadriatica compie trent'anni. L'appuntamento con la regata d'altura, organizzata dal Diporto Velico Veneziano, con rotta Venezia-Portorose-Venezia è per oggi. Briefing alle 17.30 presso il prato del Diporto poi lo start alle 20 nel tratto di mare a sud della diga di San Nicolò. L'arrivo delle prime imbarcazioni in Slovenia è previsto per domenica. Qui, presso il ristorante della Marina di Portorose, verranno subito premiate le prime tre di ogni classe ORC e Family e la prima imbarcazione in tempo reale over-all con il "Trofeo Challenger-Marco Boem". Sabato alle 20 è prevista la partenza per il ritorno a Venezia. La premiazione della seconda tappa avverrà come di consueto in concomitanza con la premiazione del Trofeo dei Miti, in programma il 7 e l'8 settembre prossimi. Anche quest'anno, per una maggior sicurezza, i partecipanti dovranno mantenersi entro le sei miglia nautiche dalla costa percorrendo un totale di 55 miglia. (s.fra.)

FOOTBALL USA Sconfitti dai Giaguari nella sfida con in palio la wild card per i quarti di finale

Cala il sipario sulla stagione degli Islanders

GIAGUARI TORINO 38

ISLANDERS VENEZIA 12

PARZIALI: (0-0; 17-6; 14-0; 7-6)

Secondo quarto: 1°TD Iuliano field goal da 21 yards; 6°TD Iuliano pass Morelli 20 yards e tr. Guidetti; 8°TD Sportillo pass Nerozzi 51 yards; 9°TD Caruso corsa 3 yards e tr. Guidetti. Terzo quarto: 2°TD Iuliano pass Morelli 25 yards e tr. Guidetti; 9°TD Caruso corsa 1 yards e tr. Guidetti. Quarto quarto: 1°TD Iuliano pass Morelli 14 yards e tr. Guidetti; 9°TD Scaramuzza pass Nerozzi 12 yards.

Cala il sipario sulla stagione degli Islanders Venezia che, nella sfida con in palio la wild card per i quarti di finale della serie A2 LENAF 2013, cadono 38-12 sul campo dei Giaguari Torino. I piemontesi si confermano bestia nera dei blu teal, già estromessi l'anno scorso dai playoff per mano dei piemontesi. Blu teal in partita fino all'intervallo (17-6), poi la maggior qualità dei gialloneri ha la meglio. Dopo un primo quarto dominato dalle difese, i Giaguari passano grazie a un field goal di Guidetti e trovano il primo touchdown con Iuliano. La reazione veneziana porta alla segnatura di Sportillo su lancio di 51 yards d'Nerozzi, ma a una manciata di secondi dall'interval-

lo i padroni di casa allungano con Caruso. Il terzo periodo segna la fuga torinese. «Sapevamo di aver poche chance coi Giaguari ma, risultato a parte, la prestazione è stata positiva. Usciamo a testa alta dai playoff - spiega capitano Nerozzi -. Dispiace che la stagione sia finita, ma aver centrato per il terzo anno di fila la post season rappresenta un consolidamento». Risultati wild card e playoff: Giaguari-Islanders 38-12; Barbari Roma Nord-Cardinals Palermo 32-34; Grizzlies Roma-Daemons Martesana 7-0; Angels Pesaro-Muli Trieste 14-44. AFT Catania-Giaguari Torino; Guelfi Firenze-Muli Trieste; Lions Bergamo-Cardinals Palermo; Mastini Verona-Grizzlies Roma.